



## FRaC cinema a Infascelli il premio Visionnaire

Ilaria Cotarella

**D**ulcis in fundo direbbero i Latini, anche se non si tratta della fine ma quasi. Alla vigilia della conclusione del festival Visionnaire23, diretto artisticamente da Andrea Avagliano in collaborazione con l'associazione Tutti Suonati ed il comune di Baronissi, il Museo FRaC si accinge ad ospitare un noto regista e sceneggiatore italiano. Domani la Terrazza degli Aranci sarà calcata da Alex Infascelli, candidato ai David di Donatello nell'anno in corso per il miglior documentario con "Kill me if you can", il racconto della storia di Raffaele Minichiello, il responsabile del primo caso di dirottamento aereo intercontinentale nonché del più lungo nella storia dell'aviazione civile. In occasione della proiezione del suo lavoro, Alex Infascelli sarà insignito del premio VisionnaireCinema23 per il miglior documentario. Il film è stato tratto dal libro "Il marine-Storia di Raffaele Minichiello", scritto a quattro mani dal protagonista con Pierluigi Vercesi ed edito in Italia da Mondadori. Figlio d'arte, ma non troppo, Infascelli ha abbracciato, da giovanissimo, la musica che ha rappresentato per moltissimo tempo un suo amore intimo. Il cinema è sempre stato nella sua vita, essendo figlio di Roberto e nipote di Carlo Infascelli entrambi "industriali" di quel cinema italiano che va dal dopoguerra alla fine degli anni Settanta. Sua zia, Fiorella, che aveva ricoperto il ruolo di aiuto regista per Pasolini. Il cinema, era ovunque a casa Infascelli ma Alex amava la musica, ed è per questo amore che per un anno e mezzo ha vissuto in Campania, a Varcaturò per esibirsi in alcuni locali napoletani. Ed è sempre per questo amore che è volato negli States nel 1998 dove è coinvolto in diverse produzioni tra le quali quella di "Live at the Paramount" dei Nirvana. «Pensavo che la musica fosse la mia strada e gli Stati Uniti avrebbero rappresentato la patria in cui studiarla e lavorare in maniera professionale. Ma più mi allontanavo dalla linea di famiglia, più una serie di circostanze mi riportavano al cinema», dice. Fino a quando non è tornato in Italia dove ha incontrato Frankie hi-nrg. L'amicizia tra i due è coincisa con il debutto alla regia di Infascelli, che dirigerà molti videoclip per Frankie e successivamente per molti artisti musicali italiani e stranieri. Elisa, Emma, Max Gazzè, Nina Zilli, Daniele Silvestri, Luca Carboni, i Verdena ed anche le Cocteau Twins in "Alice", una delle colonne sonore del film "Io ballo da sola" di Bertolucci. Al termine della proiezione sarà lo scrittore Francesco Della Calce a dialogare con il regista ospite.

© FOTOCOPIAZIONE RISERVATA.